



Il Primo Cittadino ritiene “estrema” la richiesta dell’opposizione di escludere dai consultori il personale favorevole alla vita, ma verificherà l’assistenza offerta nei consultori del territorio.

Sulla [mozione presentata in consiglio comunale dall’opposizione](#), riguardo la tutela dell’autodeterminazione riproduttiva e del funzionamento dei consultori territoriali, è intervenuto in aula anche il sindaco Mario Baccini.

“Con la legge 194 sono stati stabiliti i diritti inviolabili attraverso referendum e dibattiti ed oggi il nostro paese è dotato di una norma che rappresenta un patrimonio culturale di libertà inviolabile sull’autodeterminazione delle donne. **ha commentato il Primo Cittadino.** Il consiglio comunale, se vuole affrontare un tema politico di alto profilo, deve riflettere anche e soprattutto sui diritti della famiglia”.

“La mozione presentata dall’opposizione non risponde al confronto che si è sviluppato in aula tra maggioranza e opposizione, durante il quale i rappresentanti della passata amministrazione

hanno voluto far apparire che da parte nostra ci sia una chiusura ideologica sul tema. **L'aborto non va teorizzato come un valore che appartiene alla sinistra.** La Legge 194 a tutela delle donne esiste già dal 1978. Dobbiamo piuttosto concentrarci sugli aspetti del pre e post aborto, un percorso difficile che va affrontato con l'aiuto di professionisti”.

Il Sindaco ha poi criticato la richiesta dell'opposizione di escludere dai consultori il personale favorevole alla vita, ritenendola una posizione estrema.

“Devono esserci anche medici con una vocazione naturale a favore della vita. Trovo inaccettabile che alcuni consiglieri dell'opposizione abbiano affermato che sarebbe stato meglio se i bambini nati in situazioni difficili non fossero mai venuti al mondo, poiché li attende una vita di sacrifici. **Noi dobbiamo intervenire affinché quei bambini nascano e lo Stato li sostenga, aiutando le famiglie in difficoltà.** La nostra amministrazione proporrà presto iniziative per intervenire e sostenere anche dal punto di vista finanziario”.

“Non diremo mai che siamo contro l'aborto, perché non corrisponde alla realtà. È una strumentalizzazione politica cercare di far cadere il consiglio comunale in questa affermazione. La maggioranza vuole difendere il benessere delle famiglie e delle donne che subiscono il trauma di un'interruzione di gravidanza, con l'aiuto di professionisti come già previsto dalla legge”.

“Apprezzo e condivido l'ultimo comma della mozione, che impegna il Sindaco e la Giunta a verificare l'assistenza offerta nei consultori del nostro comune e ad intervenire là dove necessario. Accettiamo come spirito di indirizzo che il Sindaco e la giunta facciano tutte le verifiche necessarie presso le strutture sociosanitarie affinché questi diritti vengano difesi. **Per queste ragioni, non voteremo a favore della mozione,** perché non coglie gli aspetti essenziali di un tema invece estremamente delicato e che rientra nelle priorità di questa amministrazione”, **ha concluso il sindaco Baccini.**